

BASF investe in start-up nelle fibre naturali

Attraverso l'incubatore di imprese Chemovator, il gruppo tedesco sta supportando lo sviluppo della società statunitense Heartland.

6 maggio 2024 08:48



Chemovator, incubatore di imprese del gruppo chimico tedesco BASF, ha deciso di investire in Heartland, start-up con sede a Detroit attiva nella formulazione di rinforzi in fibra naturale, al fine di ridurre l'impronta di carbonio dei compositi a matrice termoplastica.

La società statunitense ha messo a punto additivi che apportano miglioramenti sotto il profilo di infiammabilità, disperdibilità nella matrice polimerica e densità apparente, aspetti critici nella lavorazione di fibre naturali. Heartland distribuisce con il marchio Imperium polveri ligno-cellulosiche che possono rimpiazzare cariche minerali o fibre di vetro, ma anche masterbatches e compound già additivati.

L'investimento si basa su una partnership esistente tra Heartland e la North America Open Research Alliance (NORA) di BASF.

Heartland è la prima società nordamericana ad entrare nel portafoglio di Chemovator e l'ultima aggiunta al programma Chemovator Elevate, che mira a sostenere in fase iniziale le start-up del settore chimico attraverso risorse finanziarie, l'accesso alla rete BASF e il supporto di imprenditori esperti.

Fondata nel 2018, con sede a Mannheim, in Germania, Chemovator opera come incubatore di imprese e investe nella fase iniziale di start-up del settore chimico. Interamente posseduta da BASF, offre uno spazio protetto per testare nuove idee, prodotti o servizi innovativi e trasformarli in modelli di business investibili e scalabili.

© Polimerica - Riproduzione riservata